

CAPITOLO 2 – Disponibilità e produzione delle informazioni statistiche.

COSA CI SERVE SAPERE

E' utile ripassare i seguenti argomenti:

Media, varianza, distribuzione binomiale, distribuzione normale, stima puntuale, stima intervallare, verifica di ipotesi.



Argomenti del capitolo 2

Le informazioni statistiche per l'azienda: concetti generali e definizioni (par. 2.1)

Le principali fonti di dati per l'azienda (par. 2.2, par. 2.3, par 2.4)

Qualità della statistica e statistica ufficiale (par. 2.5)

La produzione di dati ad hoc: le indagini campionarie (par. 2.6)

Paragrafo 2.2

Fonti interne: sistemi informativi aziendali e loro informatizzazione

- Le fonti interne
- Il Sistema Informativo Aziendale (SIA)

Le fonti interne

- La fonte dei dati può essere **interna** (bilancio aziendale, indagine realizzata dall'azienda stessa) oppure **esterna** all'impresa (Camera di Commercio di Pisa, Comune di Bologna)
- Tra i **principali dati interni all'azienda**: bilanci aziendali, contabilità costi, materie acquisite, fornitori, clientela e personale, operazioni di controllo e miglioramento della qualità
- I **dati interni** all'azienda contribuiscono in misura rilevante a costruire l'informazione su cui si basano le scelte manageriali

Il Sistema Informativo Aziendale (SIA)

- Il SIA è il sistema con cui sono organizzate le informazioni necessarie per governare un'azienda in modo efficiente ed efficace. Prima dell'informatizzazione, l'informazione era spesso frammentaria e segmentata
- Col tempo, il sistema informatico è divenuto una parte fondamentale del SIA, la sua struttura portante: dagli **archivi tematici**, al **database aziendale**, al **datawarehouse**.
- Un datawarehouse: i) integra i dati provenienti dagli archivi aziendali con dati provenienti da fonti esterne; ii) fornisce informazioni "su misura" per l'utente; iii) immagazzina i dati in serie storica; iv) consente l'accesso ai dati in sola lettura

Paragrafo 2.3

Fonti esterne. Statistica ufficiale e statistica privata

- I Conti nazionali di una Paese: dalla contabilità aziendale alla contabilità nazionale
- Le fonti sulle caratteristiche strutturali delle imprese
- Le fonti sui risultati economici delle imprese
- Le fonti sul comportamento del consumatore

Tra le informazioni statistiche di potenziale interesse scegliamo:

- ✓ Conti nazionali: per collocare l'azienda nel contesto macroeconomico
- ✓ Caratteristiche strutturali delle imprese: per collocare l'azienda nell'ambito di un settore economico, di un territorio e di una classe dimensionale (addetti)
- ✓ Risultati economici delle imprese: per comparare i risultati economici dell'azienda con quelli dei concorrenti
- ✓ Comportamento del consumatore: per programmare la produzione tenendo conto delle abitudini di spesa dei consumatori

Per ogni tema scelto presenteremo le fonti di maggior interesse sottolineandone l'**unità di analisi territoriale** e la **cadenza temporale** (i cui livelli di dettaglio sono tipicamente in contrapposizione).

I Conti nazionali di una Paese: dalla contabilità aziendale alla contabilità nazionale

- I CN presentano la stima degli **aggregati macroeconomici più importanti del sistema** (ad es. Produzione, Prodotto interno lordo, Reddito disponibile, Spesa per consumo, Investimenti, Risparmio, Indebitamento/Accreditamento del Paese nei confronti del Resto del mondo).
- La compilazione dei CN è affidata all'Istituto nazionale di statistica (Istat). Le stime sono basate sulle indicazioni contenute nell'**European System of National and Regional Accounts 1995 (ESA95)** e recepite da regolamenti dell'Unione Europea.

I Conti nazionali forniscono alcuni tra gli indicatori macroeconomici fondamentali per la politica economica nazionale e sovranazionale (ad es. parametri Maastricht)

I Conti Nazionali

Ciascun conto ha l'obiettivo di registrare i flussi monetari che caratterizzano uno specifico momento del processo economico, ovvero:

FASE DI PRODUZIONE: le unità produttive generano nuove risorse che vengono allocate sul mercato interno e all'estero (PRODUZIONE E PRODOTTO INTERNO LORDO)

FASE DI DISTRIBUZIONE E REDISTRIBUZIONE DEL REDDITO: remunerazione di fattori produttivi; re-distribuzione dell'operatore pubblico attraverso prelievi e trasferimenti; determinazione del REDDITO DISPONIBILE di ciascun operatore.

FASE DEL CONSUMO: gli operatori scelgono quanta parte di reddito disponibile destinare al soddisfacimento dei bisogni individuali (alimentazione, vestiario, casa, salute, istruzione ecc) e quanta parte accantonare (RISPARMIO).

FASE DI ACCUMULAZIONE: gli operatori decidono in quali forme di investimento impiegare il reddito accantonato.

L'aggregato chiave: il Prodotto Interno Lordo (PIL)

Il **PIL** equivale al valore aggiunto generato da tutte le unità produttive del Paese + imposte indirette nette complessivamente gravanti sulla produzione e sulle importazioni.

Il **valore aggiunto** di una unità produttiva è calcolato sottraendo al valore della produzione, il valore dei beni e servizi consumati nel corso del processo produttivo.

Da notare come esista una corrispondenza quasi perfetta tra il concetto di valore aggiunto dei Conti nazionali e quello di valore aggiunto aziendale.

Alcune precisazioni sul PIL

- Il PIL include anche il valore della cosiddetta **economia sommersa**. In Italia, è stata stimata pari al 16,8% del PIL in media, tra il 2000 e il 2008.
- Il PIL include gli **ammortamenti**, ovvero il consumo di capitale fisso che si è realizzato durante il periodo in esame. Meglio usare il **Prodotto interno netto (PIN)** per misurare la crescita in termini di nuove risorse prodotte.
- Per molti anni, il PIL è stato erroneamente interpretato come **indicatore di progresso e benessere** (vedi Rapporto Fitoussi, Sen, Stiglitz 2008).

Un esempio: il Conto delle risorse e degli impieghi

RISORSE (entrate)	
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.520.870
Importazioni di beni e servizi	370.582
Totale	1.891.452
IMPIEGHI (uscite)	
Consumi nazionali	1.239.327
Investimenti lordi	287.634
Esportazioni di beni e servizi (inclusi gli acquisti sul territorio da parte dei non residenti)	364.539
Totale	1.891.452

Fonte: Istat, I conti economici nazionali, edizione 2010

Il Conto descrive le operazioni di scambio che avvengono nel mercato dei **beni e servizi finali**, escludendo cioè quelli destinati a consumo intermedio.

Conti per branca di attività economica

- Gli aggregati della Produzione, del Valore aggiunto e dei Consumi intermedi sono ulteriormente analizzati per tipo di attività economica.
- I gruppi di attività economiche sono detti **branche** e sono individuati utilizzando la classificazione ATECO
- L'analisi per in branca consente di evidenziare i diversi processi produttivi, di analizzare la struttura dei costi, di misurare la produttività dei singoli fattori produttivi.

Conti per Settore istituzionale

- Analizzano il comportamento economico di gruppi di operatori omogenei detti Settori istituzionali
- I Settori sono cinque: Società non finanziarie, Società finanziarie, Amministrazioni pubbliche, Famiglie e Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, il Resto del Mondo (insieme degli operatori non residenti che hanno relazioni con gli operatori residenti).

*Principali aggregati per settore istituzionale, Italia,
milioni di euro 2007*

	Società non finanziarie	Società finanziarie	Amministr. pubbliche	Famiglie e istituzioni senza fine di lucro
Produzione	2.082.320	118.688	280.832	573.223
Valore aggiunto	711.284	64.387	201.094	395.068
Redditi da lavoro dipendente erogati	382.861	33.606	164.645	49.328
Risultato lordo di gestione	303.083	26.358	26.616	338.026
Reddito primario lordo	147.688	24.312	171.487	1.183.892
Reddito lordo disponibile	101.902	19.585	339.246	1.052.724
Risparmio lordo	101.877	15.665	35.296	150.338
Investimenti lordi	181.411	5.453	36.134	106.968
Accreditamento (+) Indebitamento (-)	- 57.697	10.170	- 23.644	47.057

Fonte: Istat

Limiti dei Conti nazionali

- E' necessario conoscere i metodi di costruzione dei Conti nazionali per una corretta comprensione ed interpretazione degli aggregati.
- I Conti nazionali forniscono valori medi degli aggregati (del reddito, dei consumi, delle Famiglie nel loro complesso ecc) ma non consentono di coglierne la variabilità sottostante.

Dove reperire i dati

Conti nazionali: www.istat.it data warehouse I.Stat, tema "Conti nazionali".

Le fonti sulle caratteristiche strutturali delle imprese

Caratteristiche strutturali: elementi peculiari e fondamentali di un'azienda che tendono a rimanere stabili nel tempo, come:

- Profilo territoriale
- Profilo settoriale
- Profilo dimensionale

Il Censimento dell'Industria e dei Servizi (CIS)

- Indagine totale, realizzata da Istat ogni 10 anni a partire dal 1951. Nel 1997 è stato svolto un Censimento intermedio e nel 1999 un Censimento specifico sulle Istituzioni non profit.

- Quali informazioni rileva il Censimento dell'Industria e dei Servizi?

Il numero di imprese, unità locali e addetti secondo l'attività economica (Ateco), la classe dimensionale (n. addetti), la forma giuridica, altri caratteri strutturali (artigiane e non, plurilocalizzate, ecc.); il territorio di ubicazione (regione, provincia, comune, SLL)

- A quale anno si riferiscono i dati censuari più recenti?

I dati sono relativi al 2001 (l'ultimo censimento è del 2012 ma i dati non sono a disposizione). Nel 2001 vi erano **4,3 milioni** di imprese e istituzioni, articolate in poco più di **4,7 milioni** di unità locali, che davano origine a **19,4 milioni** di posti di lavoro.

Per quali analisi il Censimento è rilevante?

- Per conoscere la **struttura di un sistema produttivo** e per analizzarne le **tendenze evolutive nel medio-lungo periodo**.
- Per analizzare il sistema produttivo a **livello locale**: soltanto i censimenti consentono analisi a livello di singolo Comune e per aree sub-comunali.

Il Censimento dell'Industria e dei Servizi NON rileva informazioni sui risultati economici delle aziende

Quali sono i principali limiti del CIS?

- Le stime **non sono tempestive**: appena diffusi, i dati sono già “vecchi”.
- La cadenza decennale delle indagini consente l’analisi di dinamiche di lungo periodo ma **non di cogliere i movimenti di medio e breve periodo**.

Dove reperire i dati

Risultati CIS 2001: si possono estrarre tavole di dati dal Datawarehouse <http://dwcis.istat.it/cis/index.htm>, raggiungibile anche da www.istat.it

L'archivio statistico delle imprese attive (ASIA)

L'unità di rilevazione è **l'impresa attiva**, ovvero l'impresa che ha svolto un'attività produttiva per almeno 6 mesi nell'anno di riferimento. L'archivio è costituito da due archivi specifici:

Asia-imprese:

- è aggiornato sulla base di una pluralità di archivi amministrativi (Camere di Commercio, Agenzia delle entrate, enti previdenziali, altri enti pubblici)

Asia-unità locali:

- ha l'obiettivo di completare le informazioni di Asia-imprese con informazioni sulle unità locali delle imprese pluri-localizzate.
- è aggiornato annualmente: per le grandi imprese (500 e più addetti) si ricorre ad un'indagine specifica; per le altre, si ricorre all'impiego di modelli probabilistici.

Quali informazioni contiene l'Archivio Asia?

- Rileva gli stessi caratteri del CIS;
- La data di nascita e di cessazione dell'impresa da cui sono ricavati gli indicatori di demografia d'impresa.

Per quali analisi l'Archivio-Asia è rilevante?

- per analizzare le caratteristiche strutturali del sistema produttivo tra due censimenti.
- per studiare il ritmo con cui il sistema produttivo si rinnova
- come lista di campionamento da cui selezionare i campioni delle indagini campionarie sulle imprese svolte dall'Istat.

Indicatori di demografia d'impresa ricavabili da ASIA

Tasso di natalità	(nr. imprese nate in un anno/media annua delle imprese attive nello stesso anno)
Tasso di mortalità	(nr. imprese cessate in un anno/media annua delle imprese attive nello stesso anno)
Tasso di sopravvivenza al tempo $t+n$	(numero di imprese nate nel tempo t ed ancora attive in $t+n$)/ numero medio di imprese attive al tempo t .
Tasso netto di turnover	differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità

Quali sono i principali limiti degli archivi ASIA?

- Limitata accessibilità ai dati

Dove reperire i dati

Parte delle informazioni tratte dagli archivi Asia-imprese e Asia-unità locali sono accessibili tramite il data warehouse I-Stat esplorando il tema "Struttura e competitività del sistema delle imprese".

Le fonti sui risultati economici delle imprese

Due categorie:

- Il sistema di indagini sui risultati economici delle imprese condotte dall'Istat;
- Le banche dati sui bilanci aziendali

Le indagini Istat sui risultati economici delle imprese

Indagine PMI: campionaria, diretta alle imprese di piccole e medie dimensioni (1-99 addetti)

Indagine SCI (Sistema dei conti delle Imprese): indagine totale per le imprese con almeno 100 addetti

Entrambe rilevano informazioni dettagliate sulle voci del conto economico, sull'occupazione, sul costo del personale, sugli investimenti. Per le grandi imprese sono inoltre fornite informazioni tratte dallo stato patrimoniale.

Per quali analisi le indagini PMI e SCI sono rilevanti?

- per analizzare caratteristiche strutturali ed risultati economici (dettaglio settoriale: 4 cifre Ateco; dettaglio territoriale: ripartizioni Nord-est, Nord-ovest, Centro, Mezzogiorno).
- Per comparare il sistema produttivo con quello degli altri Paesi dell'Unione Europea (condivisione definizioni e metodologie).
- Per comparare il risultato economico della propria impresa (ad esempio in termini di valore aggiunto per addetto), con quello delle imprese simili per caratteristiche strutturali (stesso settore di attività economica, classe dimensionale, territorio).

Esempio di stime ricavate dalle indagini PMI e SCI

Tav.10f - Principali aggregati economici delle imprese industriali e dei servizi per divisione di attività economica
(dati in migliaia di Euro salvo diversa indicazione) . Anno 2005.

Settore Ateco	Imprese (numero)	Addetti (numero)	Dipendenti (numero)	Fatturato	Valore aggiunto	Costo del lavoro	Investimenti
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli	148.878	480.418	278.932	178.084.864	14.721.310	7.626.646	1.575.040
51 - Commercio all'ingrosso	406.842	1.093.793	598.781	421.742.216	51.331.971	21.159.937	6.842.451
52 - Commercio al dettaglio	699.392	1.816.911	908.845	265.267.664	42.729.923	22.383.602	6.236.516
55 - Alberghi e ristoranti	266.852	1.082.661	640.486	51.643.701	18.983.602	11.536.885	4.482.932
60 - Trasporti terrestri	124.383	557.580	396.654	55.884.596	21.249.973	14.265.031	6.354.157
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.426	26.308	24.342	9.611.578	2.729.821	1.085.314	1.242.185
62 - Trasporti aerei	267	23.029	22.723	10.016.275	2.150.548	1.362.672	420.346
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	28.285	347.791	305.157	51.048.264	15.367.181	10.045.431	6.478.137
64 - Poste e telecomunicazioni	4.545	265.703	260.688	62.366.921	30.010.149	10.756.967	5.989.138
70 - Attività immobiliari	182.613	288.751	60.542	43.260.917	17.087.582	1.758.595	8.246.434
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico	15.731	39.687	20.653	9.020.640	3.367.987	640.239	4.200.387
72 - Informatica e attività connesse	89.506	366.953	259.212	37.970.980	15.968.702	10.690.928	1.360.295
73 - Ricerca e sviluppo	11.307	27.362	14.838	2.199.538	1.057.388	694.570	151.310
74 - Attività professionali ed imprenditoriali	731.765	1.989.408	1.171.737	133.599.346	62.202.715	28.279.073	4.478.205
80 - Istruzione	17.702	70.600	46.753	3.445.346	1.410.792	873.167	130.021
85 - Sanità	225.297	607.538	367.134	35.905.509	21.478.843	8.484.323	1.387.601
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi	4.604	109.031	102.653	11.442.143	4.869.315	3.553.133	956.704
92 - Attività ricreative	68.211	214.479	129.172	22.802.836	9.297.807	4.068.336	1.350.958
93 - Altre attività dei servizi	164.867	341.097	144.135	9.247.421	4.652.695	2.173.972	865.343
Totale	4.302.369	16.329.700	10.824.363	2.655.844.609	633.856.404	324.294.609	107.426.638

Fonte: Istat

Quali sono i principali limiti delle indagini PMI e SCI?

- Le indagini **non forniscono stime significative a livello locale** (Regioni, Province e Comuni)
- Le stime **non sono tempestive**, cioè i dati più aggiornati si riferiscono a periodi trascorsi da tempo. Al momento, ad esempio, sono disponibili i dati relativi all'anno 2008.
- la cadenza annuale delle indagini consente l'analisi di dinamiche di medio-lungo periodo ma non di cogliere i movimenti infrannuali o **congiunturali**.

Dove reperire i dati

Risultati indagini: www.istat.it data warehouse **I.Stat**, tema "Struttura e competitività del sistema delle imprese"

Dati congiunturali: www.istat.it banca dati **Conistat**

Le banche dati sui bilanci aziendali

- Sono ottenute rielaborando dati di origine amministrativa tratti dai bilanci delle singole società di capitali italiane.
- Le principali banche dati sui bilanci aziendali sono fornite dalla Cerved B.I. SpA e dalla Centrale dei bilanci.

Per quali analisi le banche dati sui bilanci aziendali sono rilevanti?

per confrontare gli indicatori economici-finanziari dell'impresa con le imprese concorrenti ed i **best performer** di particolari segmenti del mercato.

Trattandosi di dati individuali, i confronti possono essere più mirati rispetto a quelli basati sui dati da indagine

Quali sono i principali limiti delle banche dati sui bilanci aziendali?

- Limiti di accuratezza: le fonti di origine amministrativa spesso sono affette da errori di digitazione e codifica.
- Limiti di accessibilità: dati e analisi sono fornite per lo più a pagamento

Dove reperire i dati:

consultare www.cerved.com, www.centraledeibilanci.it

Le fonti sul comportamento del consumatore

Indagine Istat sui consumi delle famiglie italiane

Indagine campionaria: campione di circa 28000 famiglie intervistate in un anno sul territorio nazionale

Per quali analisi sono utili i dati raccolti dall'indagine?

- Analisi del consumo delle famiglie italiane (per 80 tipologia di consumo) e delle famiglie residenti nelle Regioni (per 8 categorie di consumo).
- Analisi del comportamento di consumo di diverse tipologie familiari (ad esempio classificate in base al territorio di residenza, al numero di bambini o di anziani presenti).

Quali sono i principali limiti dell'Indagine Istat sui consumi delle famiglie?

- Limiti nel dettaglio territoriale: non sono disponibili informazioni per aree territoriali inferiori alla Provincia.

Dove reperire i dati

Risultati indagine: www.istat.it, data warehouse I.Stat, tema "Condizioni economiche delle famiglie"

Indagini longitudinali realizzate da società private di ricerche di mercato

Retail panel: campioni di punti vendita che vengono contattati in più rilevazioni successive in modo da registrare il flusso continuato degli acquisti o delle vendite (lettura tramite scanner dei codici a barre identificative dei diversi prodotti).

Consumer panel: campioni di consumatori rappresentativi dell'insieme delle famiglie italiane, osservati in rilevazioni successive per osservarne il comportamento di spesa.

Effetto panel: col tempo, il panel dei consumatori tende ad assottigliarsi, perdendo rappresentatività.

Per quali analisi sono utili i dati raccolti dall'indagine?

- Per conoscere i mutamenti nel comportamento di spesa
- Per valutare gli effetti di una promozione o del lancio di un nuovo prodotto

Dove reperire i dati

Siti web di alcune dei principali produttori di panel sul mercato internazionale e italiano: AC Nielsen, Gfk Eurisko, SymphonyIRIGgroup.

Paragrafo 2.4

La navigazione sul sito web dell'Istat (www.istat.it)

- Gran parte dell'informazione prodotta da Istat viene diffusa tramite il sito www.istat.it, sottoforma di tabelle, banche dati, comunicati stampa, pubblicazioni di carattere scientifico.
- Consultazione dati: attraverso Tavole dati, Banche dati, Comunicati stampa e Pubblicazioni
- Consultazione metadati: Glossario dei termini statistici, Sistema informativo sulla Qualità dei processi statistici.



ACCESSO AI DATI

ACCESSO AI METADATI

ACCESSO AI DATI

ultime notizie

Occupati e disoccupati (mensili)

A settembre 2012 il tasso di disoccupazione è pari al 10,8%, +0,2 punti percentuali rispetto ad agosto
[Comunicato stampa](#), mercoledì 31 ottobre 2012

Incidenti stradali

Nel 2011 si sono registrati in Italia 205.638 incidenti stradali con lesioni a persone, -2,7% rispetto al 2010
[Comunicato stampa](#), mercoledì 31 ottobre 2012

Prezzi al consumo (provvisori)

A ottobre 2012 il NIC registra una variazione congiunturale nulla e aumenta del 2,6% in un anno
[Comunicato stampa](#), mercoledì 31 ottobre 2012

Prezzi alla produzione dell'industria

A settembre 2012 l'indice è diminuito dello 0,1% su agosto e aumentato del 2,6% in un anno
[Comunicato stampa](#), mercoledì 31 ottobre 2012

Lavoro e retribuzioni grandi imprese

Ad agosto 2012 l'occupazione al lordo cig rimane invariata su luglio e cala dello 0,9% in un anno
[Comunicato stampa](#), martedì 30 ottobre 2012

[Comunicati](#) | [Eventi](#) | [Archivio](#)



- >> Occupati
- >> Tasso di disoccupazione
- >> Prezzi alla produzione
- >> Retribuzioni
- >> Commercio al dettaglio
- >> Prezzi al consumo
- >> Produzione industriale
- >> Prodotto interno lordo

Occupati

Numero totale di occupati



tag

- spesa lavoro reddito
- imprese retribuzioni
- produzione inflazione
- industria famiglia
- costruzioni esportazioni
- consumi servizi importazioni
- occupati



ACCESSO AI DATI